



CORTE di APPELLO di MESSINA
PRESIDENZA

Il Presidente della Corte;
visto il decreto legge n.10 del 17.3.2020 e l'art.36 del decreto legge dell'8.4.2020 n.23;
visto il DPCM del 26.4.2020; visti la legge del 29.4.2020 n. 27 di conversione, con modifiche, del D.L.17.3.2020 n.18 e il D.L 30 aprile 2020 n.28;
vista la circolare del 12.3.2020 (*prot. DOG.12/03/2020.0003490.ID*), avente ad oggetto "*Misure di contenimento e contrasto al contagio da COVID-2019. Attività del personale in servizio presso gli Uffici NEP*";
visti i propri decreti del 9 e 20 marzo 2020 e 10.4.2020, del 19.5.2020 e del 4.6.2020 e 15.6.2020, con i quali, aveva disposto in merito al funzionamento degli Uffici NEP in periodo di emergenza COVID-19;
rilevato che, con le linee guida emanate con nota del 20.4.2020 e aggiornate con nota del 6.5.2020 si prevede, a seguito di rimodulazione, da parte del Dirigente Amministrativo, del lavoro agile che incrementi, con la necessaria prudenza e gradualità, la presenza in ufficio del personale di cancelleria: a) la trattazione, salvo le previste eccezioni, delle udienze civili e di lavoro da remoto, ovvero con scambio di note in via telematica; b) la regolare trattazione dei procedimenti penali, con le richiamate prescrizioni di cautela;
viste le note n 84/2020 e n.87/2020 del Dirigente Unep, del 4 e del 9 giugno 2020;
vista la circolare 2 maggio 2020 prot - m_dg.DOG. 02/05/2020.0070897.U secondo la quale "*.... Il periodo emergenziale dal 12 maggio al 31 luglio può essere valutato distinto in tre fasi, anche temporalmente scandite: maggio, giugno e luglio (e potrebbe anche finire al 30 giugno) con una accrescimento della quantità dell'attività giurisdizionale unita alla modulazione quantitativa della presenza di personale amministrativo e di magistratura negli uffici ancorata anche al progredire dell'epidemia ...". Nei tre periodi distinti (maggio, giugno, luglio), la quantità di lavoro in presenza e lavoro agile, si ritiene che dovrà accrescersi con il progredire delle fasi temporali in ragione delle necessità e possibilità che il contesto offre.....rimodulando man mano la proporzione tra giorni di presenza in ufficio e giorni di lavoro da remoto, secondo le mutate esigenze dell'Ufficio...."*; avvalendosi all'occorrenza anche di altri istituti quali "*....orario flessibile: previsione di fasce temporali (anche con estensione alla fascia pomeridiana) entro le quali sono consentiti l'inizio ed il termine della prestazione lavorativa giornaliera; turnazioni: che consistono nella rotazione ciclica dei dipendenti in articolazioni orarie prestabilite;*
in attesa di eventuali modifiche sulla durata della c.d. fase due, con anticipazione della data di cessazione dello stato di emergenza sanitaria, in atto prevista fino al 31.7.2020, in sede di conversione del DL n. 28/2020 e **vista la circolare DOG del 19 6.2020 n. 0098338**, relativa allo specifico settore degli Uffici NEP, che, dopo la manifestazione di "*...massimo apprezzamento per l'incremento degli orari di apertura degli sportelli per la ricezione e la consegna degli atti...talora anche con apprezzabile estensione del servizio alle ore del pomeriggio... e ritenuta necessaria la rimodulazione del lavoro agile contenuta nell'art.263 del D.L. 19.5.2020 n.34 la cui utilità si mantiene intatta in questo stadio avanzato della fase di*

Prot. 5661/22

graduale ripresa....." ha previsto, per quanto riguarda i profili processuali, che "...ogni considerazione in materia di requisiti per l'accettazione di un atto, per il riconoscimento dell'urgenza e per la esecuzione della notifica richiesta a mezzo del servizio postale ovvero a mani è rimessa alla esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria la quale, oltre evidentemente al dato normativo, valuterà anche tutte le peculiarità del contesto locale...";

che, pertanto, il requisito dell'urgenza che la circolare del 12.3.2020 - emanata nel pieno della emergenza sanitaria - individuava per l'accesso ai servizi degli Uffici NEP e rimetteva al *prudente apprezzamento* da parte dei Dirigenti NEP, alla stregua della citata disposizione, deve ritenersi ormai superato, con conseguente puntuale applicazione delle norme ordinarie di cui agli artt.103 e seguenti DPR n.1229/59 (in particolare quella dell'art.108); invero la citata circolare da qui in poi rimette la valutazione del requisito di cui sopra, senza distinzione di tipologie di atti, *alla esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria la quale, oltre evidentemente al dato normativo, valuterà anche tutte le peculiarità del contesto locale;*

che, a tal proposito, va tenuto conto dell'aggiornamento della situazione sanitaria esistente nel territorio della Provincia di Messina, che, sin dall'inizio della emergenza, era ben diversa, per fortuna, da quella notevolmente più critica di alcune zone del Nord e che oggi, a distanza di circa tre mesi e mezzo dalla richiamata circolare del 12.3.2020, registra comunque rispetto alla condizione originaria, una evoluzione ancor più favorevole;

P.Q.M.

ferma la scrupolosa osservanza - in vista del contrasto all'emergenza epidemiologica - delle indicazioni e prescrizioni formulate dalle Autorità Sanitarie (norme di igiene, dotazione ed utilizzo del materiale igienico sanitario e dei dispositivi di prevenzione individuali che dovranno essere correttamente indossati dal personale amministrativo, nonché dall'utenza qualificata e non; limitazione soggettive dell'accesso del pubblico agli uffici previa prenotazione o scaglionamento per orari, distanziamento personale, volto ad evitare gli assembramenti e gli stazionamenti...) **confermate espressamente con il decreto n. 68 del 20.4.2020**, e visti gli artt. 103 e seguenti, DPR n.1229/59, **dispone:**

a) secondo quanto previsto dalla circolare DOG del 19. 6.2020 n. 0098338 **e con effetto immediato** che *"...ogni considerazione in materia di requisiti per l'accettazione di un atto, per il riconoscimento dell'urgenza e per la esecuzione della notifica richiesta a mezzo del servizio postale ovvero a mani è rimessa alla esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria;* e che a tal proposito, va tenuto conto dell'aggiornamento della situazione sanitaria esistente nel territorio della Provincia di Messina: *la quale, oltre evidentemente al dato normativo, valuterà anche tutte le peculiarità del contesto locale...";*

b) conferma nel resto il decreto del 15.6.2020;

c) demanda alla valutazione del Dirigente UNEP la rimodulazione dello *smartworking*, che incrementi gradualmente e **fino al massimo consentito**, le giornate lavorative **in** rispetto a quelle **aut**, al fine di supportare la attività dell'Ufficio NEP, in un quadro di complessiva e generalizzata ripresa della attività giudiziaria;

Si comunichi al Dirigente UNEP e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina.

Messina 24.6.2020

Il Presidente della Corte
Michele Galluccio

